

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVO

N.ro

393/11



2^a COMM. CONSILIARE

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 202 della seduta del 22 GIU. 2015

Oggetto: **POR CALABRIA FSE 2007-2013. Proposta di Riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione – Presa d'atto ed adempimenti**

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Ass. Carlo Guccione
Relatore (se diverso dal proponente): Il Dirigente Generale
Dirigente/i Generale/i: Dr. Antonio De Marco IL DIRIGENTE GENERALE
Dot. Paolo PRATICO'

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Vincenzo Antonio Ciconte	Vice Presidente	X	
3	Antonino De Gaetano	Componente	X	
4	Carlo Guccione	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale
Avv. Ennio Antonio Apicella.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 6 allegati.

Il dirigente di Settore

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 393/11 del 22.06.15
Classificazione 01.15.01

LA GIUNTA REGIONALE

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

- Il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (Ce) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contribuente del FSE;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, (C.U.C.E) LEGGE 210/25 DL 31/7/2006) e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21/12/2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e sua successiva rettifica (G.U.C.E. Legge 411 del 30/9/2006);
- Il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18/12/2008, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Il Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/06/2010, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07/04/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. Legge 371/1 del 27/12/ 2006) e successiva modifica con Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009;
- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- Regolamento n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli
- Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell'6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune europeo in applicazione degli art. 87 e 88 del trattato (Regolamento Generale di esenzione per categoria); la decisione della Commissione Europea C(2007)6711 del 17/12/2007 che approva il Programma operativo Regione Calabria FSE 2007- 2013;
- Il Piano di Comunicazione – POR Calabria FSE 2007 – 2013 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 aprile 2008;
- La deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2007 n. 427 di adozione del documento "Programma Operativo della Regione Calabria – FSE 2007 – 2013 " quale proposta di Programma Operativo Regionale concernente l'attuazione delle politiche comunitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della Legge regionale n. 3/2007 e di trasmissione al consiglio regionale e alle competenti commissioni consiliari del documento suddetto per l'avvio delle attività di cui all'art. 11 , comma 3, della Legge regionale n.3/2007;

- La Deliberazione n. 171 del 1 agosto 2007 del Consiglio Regionale della Calabria con cui ha preso atto della suddetta proposta di programma Operativo Regionale FSE per l'attuazione della Politica di coesione 2007/2013;
- La decisione Comunitaria di approvazione del Quadro strategico Nazionale n. C (2007) 3329 del 13/7/2007;
- Il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione";
- Il Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il fondo sociale europeo 2007 – 2013;
- La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Spese ammissibili FSE 2007 – 2013";
- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 7 dicembre 2010 "Costi ammissibili per gli Enti in house nell'ambito del FSE 2007 – 2013";
- Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. E), della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Il D.P.C.M. 23 maggio 2007;
- Il D.Lgs 19 dicembre n. 297;
- Il D.Lgs 196/2003- Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 stabilisce che i fondi strutturali possono finanziare spese connesse ad operazioni comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria per l'impresa;
- la Delibera del 30 maggio 2013 n. 183 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Presenza d'atto del Programma Operativo Regionale Calabria FSE 2007/2013 così come modificato dalla Decisione C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012 della Commissione Europea ed approvazione del Nuovo Piano Finanziario per Assi prioritari e Obiettivi Specifici comuni".
- la Delibera del 8 aprile 2014 n. 121 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Ridenominazione del Piano Ordinario Convergenza approvato con D.G.R. 234/13 e modificato con D.G.R. 295/13 in Piano di Azione Coesione".
- La Delibera del 14 novembre 2011 n. 472 – Por Calabria FSE 2007-2013. Proposta di riprogrammazione del Por Calabria FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione – Presenza d'atto ed adempimenti – decaduta a seguito della comunicazione Prot. Siar 125839 del 22 aprile 2015, per mancanza comunicazione in Consiglio Regionale.

TENUTO CONTO CHE

- da apposita ricognizione svolta dai Responsabili degli Assi del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 risultano economie ed impegni contabili privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- da una valutazione sull'andamento procedurale fisico e finanziario sulle misure adottate nell'ambito degli Assi POR Calabria FSE 2007/2013, si rileva una disponibilità di risorse prodotte a seguito di revoche e rinunce;
- è opportuno dover procedere ad una rimodulazione, per singolo Asse, dell'assegnazione finanziaria per le motivazioni riportate nell'Allegato 1, che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con Delibera di Giunta n. 124 del 20 aprile 2015 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive, collegate ad ammortizzatori sociali" del Piano di Azione coesione

della Calabria, sono stati impegnati €10.000.000,00 a valere sull'Asse II – Occupabilità del POR Calabria 2007-2013 Obiettivo specifico F.

CONSIDERATA quindi la necessità di supportare, con nuove iniziative, gli Assi del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 che ne sostengono l'efficacia e ne garantiscono la buona riuscita;

RITENUTO per le motivazioni di cui all'Allegato 1, di condividere e di destinare le risorse recuperate, dall'economie e da eventuali revoche, a tali attività per massimizzare il conseguimento degli Obiettivi previsti dal Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013;

RITENUTO CHE è necessario procedere alla presa d'atto della Proposta di Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013.

Su conforme proposta dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente preposto alla competente struttura, a voti unanimi;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante della presente, nel rispetto dei Regolamenti Comunitari, relativamente al POR FSE Calabria 2007/2013:

- di prendere atto della decadenza della Delibera del 14 novembre 2011 n. 472 – Por Calabria FSE 2007-2013. Proposta di riprogrammazione del Por Calabria FSE 2007-2013 per il Piano di Azione Coesione – Presa d'atto ed adempimenti – decaduta a seguito della comunicazione Prot. Siar 125839 del 22 aprile 2015, per mancanza comunicazione in Consiglio Regionale
- di prendere atto e fare proprie le motivazioni individuate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del prese atto;
- di prendere atto della Proposta di Riprogrammazione del POR FSE Calabria 2007/2013 comportante una modifica sostanziale, così come esplicitato nel documento Allegato 1;
- di prendere atto delle conseguenti modifiche alle schede del Piano di Azione di Coesione 2007CL001OC008 allegate alla Delibera:
 - o Scheda di Salvaguardia n.1.2 – Programma Calabriae in Work.
 - o Scheda di Salvaguardia n.1.5 – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.
 - o Scheda Anticiclica n.2 – Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro, anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga.
 - o Scheda Anticiclica n.6 – Aiuti alle persone con elevato disagio sociale.
 - o Scheda Anticiclica n.3 – Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità.
- di pubblicare integralmente il presente atto sul Burc.

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

L'impiegato addetto

copia conforme all'originale,
composta di N°...4... pagine + 6 alleg
Catanzaro,



DISPOSIZIONE FINANZIARIE**6.1. Struttura del Piano Finanziario**

Il piano finanziario del POR FSE 2007-2013 viene esplicitato da due tabelle così come previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 (artt. da 52 a 54, e art. 37.1), nonché dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 (Regolamento di Attuazione - Allegato XVI).

La Tabella 6.1 ripartisce annualmente, in conformità con gli articoli 52, 53 e 54, l'importo della dotazione finanziaria complessiva prevista per il contributo del FSE.

La Tabelle 6.2 specifica l'importo della dotazione finanziaria complessiva del POR per l'intero periodo di programmazione e per ciascun Asse prioritario.

Tabella 6.1. Ripartizione risorse FSE per anno nel periodo 2007-2013 (Prezzi 2004)

Riferimento del Programma Operativo - Numero CCI: 2007 IT 051 PO 002
Anno per Fonte di Finanziamento del Programma (in EUR).

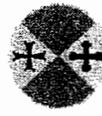
	Fondi Strutturali (FSE) (1)	Fondo di Coesione (2)	Totale (3) = (1) + (2)
2007			
Regioni senza sostegno transitorio	57.873.685	0	57.873.685
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2007	57.873.685	0	57.873.685
2008			
Regioni senza sostegno transitorio	59.031.160	0	59.031.160
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2008	59.031.160	0	59.031.160
2009			
Regioni senza sostegno transitorio	60.211.782	0	60.211.782
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2009	60.211.782	0	60.211.782
2010			
Regioni senza sostegno transitorio	61.416.018	0	61.416.018
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2010	61.416.018	0	61.416.018
2011			
Regioni senza sostegno transitorio	62.644.338	0	62.644.338
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2011	62.644.338	0	62.644.338
2012			
Regioni senza sostegno transitorio	63.897.225	0	63.897.225
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2012	63.897.225	0	63.897.225
2013			
Regioni senza sostegno transitorio	65.175.169	0	65.175.169
Regioni con sostegno transitorio	0	0	0
Totale 2013	65.175.169	0	65.175.169
Totale delle Regioni senza sostegno transitorio (2007 - 2013)	430.249.377	0	430.249.377
Totale delle Regioni con sostegno transitorio (2007 - 2013)	0	0	0
Totale complessivo 2007 - 2013	430.249.377	0	430.249.377

Tabella 6.2 - Riparto Finanziario tra Assi Prioritari

Riferimento del Programma Operativo - Numero CCI: 2007 IT 051 PO 002

Assi Prioritari per Fonte di Finanziamento del Programma (in EUR).

POR CALABRIA FSE 2007-2013 - Riparto Finanziario tra Assi Prioritari TABELLA 6.2 in POR approvato con Decisione 2007 IT 051 PO 002								
Asse Prioritario	Contributo Comunitario (FSE) (a)	Controparte Nazionale (b) =(c) + (d)	Ripartizione Indicativa della Controparte Nazionale		Finanziamento Totale (e) = (a) + (b)	Tasso di Cofinanziamento (f) = (a) / (e)	Per Informazione	
			Finanziamento Nazionale Pubblico (c)	Finanziamento Nazionale privato (d)			Contributo	BEI Altri Finanziamenti
Asse I - Adattabilità	54.196.105,17	46.633.857,93	46.633.857,93	0	100.829.963,10	53,75%	0	0
Asse II - Occupabilità	201.603.550,92	97.068.376,37	97.068.376,37	0	298.671.927,29	67,50%	0	0
Asse III - Inclusione sociale	27.556.184,20	23.711.135,25	23.711.135,25	0	51.267.319,45	53,75%	0	0
Asse IV - Capitale Umano	116.496.696,29	66.830.999,71	66.830.999,71	0	183.327.696,00	63,55%	0	0
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	3.032.796,56	2.609.615,64	2.609.615,64	0	5.642.412,20	53,75%	0	0
Asse VI - Assistenza tecnica	14.569.656,14	12.536.680,86	12.536.680,86	0	27.106.337,00	53,75%	0	0
Asse VII - Capacità istituzionale	12.794.387,72	11.009.124,32	11.009.124,32	0	23.803.512,04	53,75%	0	0
Totale	430.249.377,00	260.399.790,08	260.399.790,08	0	690.649.167,08	62,30 %	0	0



PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007/CL0010C008

SCHEDA¹ ANTICICLICA n.2 – Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga.

Risultati Attesi:

- Mantenimento dei lavoratori nel sistema produttivo, attraverso un sostegno al reddito ai lavoratori e sostenendo l'impegno delle imprese ad avviare piani di rilancio con processi innovativi e competitivi,
- Aggiornamento e/o rinforzo delle competenze per i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda;
- Riqualificazione e/o riconversione orientate alla ricollocazione occupazionale per i lavoratori espulsi senza possibilità di rientro in azienda;
- Percorsi personalizzati per il lavoro dedicati alle persone a rischio povertà

Indicatori di risultato:

- Numero di lavoratori (sospesi o espulsi) presi in carico da percorsi di politica attiva del lavoro/
Numero di nuovi occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro
- Mantenimento di posti di lavoro e delle imprese che possono superare temporanee difficoltà di mercato e/o offerta di effettive opportunità di ricollocazione lavorativa.
- Numero di persone immesse nel sistema del mercato del lavoro

Azione:

- azioni innovative e sperimentali, che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, per l'occupazione e l'occupabilità di lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, quali:
 - assicurare un ulteriore sostegno al reddito in aggiunta ai trattamenti previdenziali,
 - mantenere attivo il lavoratore attenuando il senso di frustrazione per la perdita del posto di lavoro,
 - favorire i percorsi di reinserimento nel mercato del lavoro e i processi di riqualificazione dei lavoratori,
 - utilizzare per fini socialmente utili e di pubblica utilità tali lavoratori,
 - prevenire il diffondersi di forme di lavoro sommerso, consentendo al lavoratore di integrare il proprio reddito in forma legale e trasparente
 - contrastare il rischio di "scoraggiamento".
 - Promuovere un sistema premiante rivolto alle aziende che assumono personale disoccupato.

Azioni relative ad un percorso di politica attiva:

- Accoglienza ed informazioni al lavoratore da parte dei Centri per l'impiego.
- Orientamento professionale ed individuazione del Piano di azione individuale,

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del MISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di programmazione dei programmi operativi – errata corrige"* (punto 2 del documento)

- Potenziamento delle competenze e reinserimento lavorativo
- Promuovere la mobilità (Eures)
- Accompagnamento individuale nell'approccio ai servizi di Politica Attiva per il Lavoro
- Piani Provinciali:
 - Potenziamento sistema informativo
 - Formazione e adeguamento competenze operatori Servizi per Impiego
 - Progetto di Servizi per impiego adeguati ai territori

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Assicurare ai percettori in deroga coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito;
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili mediante una razionale combinazione con i fondi comunitari, nazionali e regionali mirando a tenere legato il lavoratore all'impresa o di accompagnarlo verso un nuovo impiego;
- Sostenere i processi di riqualificazione e le politiche di reimpiego dei lavoratori che perdono l'occupazione e delle persone mai entrate nel mercato del lavoro;
- Consentire la politica attiva ai lavoratori attraverso la presa in carico dei CPI e delle Agenzie autorizzate e accreditate territorialmente competenti che garantiscono: a) servizi specifici e mirati di accoglienza, analisi delle competenze e valutazione dei fabbisogni di ogni singolo lavoratore; b) definizione del Piano di avviamento al lavoro individuale nel quale si identificano i servizi e le attività che concorrono alla costruzione del percorso finalizzato all'implementazione delle competenze professionali ed all'inserimento/reinserimento lavorativo (percorsi mirati di riqualificazione professionale, stage presso aziende pubbliche e private, voucher aziendali, partecipazione dei lavoratori ai corsi di formazione continua previsti dai Fondi Interprofessionali, doti formative e per il lavoro, auto impiego, incentivi all'occupazione, ecc.);
- Promuovere i servizi normati per Garanzia Giovani alle persone che per motivi di età non possono beneficiare di tali opportunità.

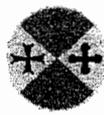
ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro anche collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	<p>Gli interventi sono rivolti alle persone, ai sistemi e all'accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Orientamento, consulenza, ed informazioni ○ Work experiences (tirocini, borse lavoro, lavori di pubblica utilità) ○ Formazione permanente, professionale, continua, per l'inserimento e il re-inserimento occupazionale ○ Percorsi integrati per il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa ○ Incentivi alle persone per la formazione, il lavoro autonomo e la mobilità geografica ○ Incentivi alle imprese per l'occupazione, l'innovazione tecnologica ed organizzativa ○ Dispositivi e strumenti a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria.</p>

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE*(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)*

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Avvisi pubblici per la qualificazione di lavoratori, percettori di ammortizzatori e per persone in cerca di occupazione attraverso: <ul style="list-style-type: none">○ Percorsi integrati di politiche attiva○ Il sostegno al reddito attraverso stage in azienda○ L'accompagnamento di politiche attive attraverso i centri per l'impiego e le agenzie autorizzate○ L'orientamento e la certificazione delle competenze	103,75	<ul style="list-style-type: none">• Numero di lavoratori percettori di ammortizzatori destinatari di politiche attive: 16.000• Numero di persone in cerca di occupazione destinatari di politiche attive: 2.000



PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007/CL0010C008

SCHEDA¹ ANTICICLICA n.3 – Potenziamento Istruzione tecnica e professionale di qualità

Risultati Attesi:

- Qualificazione dell'offerta d'istruzione e formazione tecnica professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa, più rispondente ai fabbisogni di competenze delle imprese turistiche e del territorio
- Potenziamento della qualità dell'offerta dei servizi sul turismo e di quanto emerge come fabbisogno espresso dalle attività produttive del territorio
- Potenziamento delle competenze digitali, linguistiche e imprenditoriali
- Potenziamento delle competenze legate all'accoglienza
- Specializzazione in alta formazione tramite promozione di Master

Indicatori di risultato:

- N. di operatori qualificati nei settori
- N. di allievi con certificazione delle competenze digitali
- N. di allievi con certificazione delle competenze linguistiche
- N. inserimenti occupazionali con occupazione coerente con i percorsi formativi
- N. allievi specializzati in alta formazione

Azione:

- Costituzione di poli tecnico professionali nella filiera del turismo nella sua complementarità con quella dell'agroalimentare
- Costituzione di un Master in Alta Formazione

OBIETTIVI

Promuovere percorsi, a favore di giovani, di istruzione e formazione professionale che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del MISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige"* (punto 2 del documento)

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

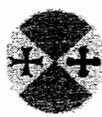
(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Potenziamento Istruzione tecnica e professionale di qualità	<ul style="list-style-type: none">○ Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali○ Percorsi innovativi di alternanza scuola –formazione-lavoro○ Borse di studio in Italia e all'estero per certificazione delle competenze linguistiche○ Percorsi formativi professionalizzanti○ Percorsi in Alta Formazione - Master <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria.</p>

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
<ul style="list-style-type: none">○ Adeguamento laboratori Istituti tecnici e professionali○ Percorsi innovativi di alternanza scuola – formazione-lavoro○ Borse di studio in Italia e all'estero per certificazione delle competenze linguistiche○ Percorsi formativi professionalizzanti	20,20	Allievi iscritti al master ND



PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007/CL0010C008

SCHEDA¹ ANTICICLICA n. 6 – Aiuti alle persone con elevato disagio sociale

Risultati Attesi:

- Miglioramento delle opportunità per la fuoriuscita da condizioni di povertà per le famiglie e per le persone a rilevante disagio sociale
- Numero dei percorsi personalizzati al reinserimento lavorativo ed all'inclusione sociale
- Numero di persone e di nuclei familiari presi in carico
- Miglioramento condizioni di accesso ai servizi (sanità, centri per l'impiego, accesso al credito) ed al lavoro;
- Lotta alla dispersione scolastica dei bambini rom;
- Aumento dei livelli occupazionali nel settore della mediazione interculturale
- Emersione casi di discriminazione e sensibilizzazione del territorio
- Aumento della capacità di intervento dei servizi comunali di presa in carico e di lavoro in rete con gli altri servizi coinvolti prioritariamente servizi per l'impiego, ASP, scuola

Indicatori di risultato:

- Persone di età compresa tra 0-59 che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro
- n. di immigrati e rom che accedono ai tirocini formativi/borse lavoro;
- n. di rom adulti che accedono ai percorsi di scolarizzazione
- n. di donne rom che accedono a percorsi di sensibilizzazione alla prevenzione sanitaria
- n. di rom minori che accedono alla scuola secondaria e/o percorsi formativi
- n. casi di discriminazione emersi
- n. soggetti che partecipano alla rete antidiscriminazione
- Interventi di attivazione/supporto rivolti ai soggetti marginali rispetto al mercato del lavoro

Azione:

- Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva di soggetti appartenenti ai nuclei familiari più poveri
- tirocini formativi e borse lavoro
- accompagnamento ai percorsi di scolarizzazione degli adulti rom
- percorsi di sensibilizzazione alla prevenzione sanitaria
- accompagnamento all'accesso alla scuola secondaria e/o percorsi formativi di minori rom
- servizi per facilitare l'accesso ai servizi da parte degli immigrati (mediazione interculturale)

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del MISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "indicazioni per il percorso di programmazione dei programmi operativi – errata corrige" (punto 2 del documento)

- sensibilizzazione contro la discriminazione
- formazione degli operatori e funzionamento della rete antidiscriminazione
- Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experiences per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, compresi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale
- Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intende perseguire fanno riferimento, in linea con la Terza Fase del Piano di Azione e Coesione (PAC), all'esigenza di adottare misure anticicliche di contenimento degli effetti del prolungamento della crisi sulle persone con elevato disagio sociale migliorando le condizioni di vita di particolari categorie svantaggiate, con riferimento prioritario ai nuclei familiari più poveri.

Come riportato dall'Indagine Istat *"La povertà in Italia"* riferita all'anno 2011, la povertà è sempre maggiormente diffusa nel Mezzogiorno, soprattutto in Calabria dove si registra il più alto indice nazionale, dopo la Sicilia, di povertà relativa (pari al 26,2%). Essa è particolarmente diffusa tra le famiglie più ampie, in particolare con tre o più figli, soprattutto se minorenni ed è fortemente associata a bassi livelli di istruzione, bassi profili professionali ed esclusione dal mercato del lavoro

Gli interventi previsti sono finalizzati a:

- realizzare progetti personalizzati di presa in carico delle persone con elevato disagio sociale, supportati da una rete di servizi, finalizzati al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo, all'inclusione sociale attraverso l'integrazione tra sussidio economico e servizi a sostegno dell'inclusione attiva.
- promuovere forme di collaborazione in rete tra amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute, istruzione, accesso all'alloggio, servizi per la giustizia;
- promuovere percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale per soggetti a elevato disagio sociale (minori sottoposti a limitazioni della libertà personale)

Gli obiettivi sono coerenti con:

- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dal la legge 4 aprile 2012, n. 35, che all'articolo 60, comma L stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei comuni con più di 250.000 abitanti, al fine di favorire la diffusione della carta acquisti, tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta;
- La Legge Regionale n.23 del 2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000" che prevede tra gli interventi sociali prioritari le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito familiare e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora. Tra le competenze di programmazione, indirizzo e coordinamento Regionale, la legge prevede la raccolta e l'elaborazione dei dati sui bisogni, sulle risorse e sull'offerta dei servizi socio-assistenziali, e la realizzazione dell'Osservatorio Regionale dei servizi sociali e delle condizioni di povertà e del disagio sociale.
- Il Piano Regionale degli interventi e dei servizi Sociali ex L.R. 23/2003 che ha previsto il potenziamento degli interventi di contrasto alla povertà, non limitandoli a mere forme di sostegno economico, ma integrandoli le politiche attive del Lavoro e di sviluppo locale e le politiche formative, auspicando in particolare un'integrazione con le politiche di conciliazione tra partecipazione al mercato del lavoro e responsabilità familiari
- La legge Regionale 12 giugno 2008 n.15 – Provvedimento Generale di tipo ordinamentale e finanziario che all'art. 5 prevede interventi a sostegno delle situazioni di povertà volti a sostenere ed a favorire:
 - le famiglie incapienti ed indigenti

- le giovani famiglie con lavoro precario
- le famiglie con anziani o disabili a carico in particolare stato di disagio socioeconomico
- la qualità abitativa delle famiglie
- l'inclusione sociale dei soggetti a rischio
- Legge regionale 2 marzo 2005 n. 8 che all'art. 3 prevede il Reddito Sociale di Cittadinanza quale "prestazione concernente un diritto sociale fondamentale nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni sociali"
- Legge regionale n.1/2004 sulle "Politiche Regionali per la famiglia" che prevede interventi per le famiglie in stato di bisogno economico.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

L'azione prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri con riferimento al modello del Reddito minimo di inserimento
- Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experience per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, inclusi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale
- Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati
- Azioni di rete tra operatori del mercato del lavoro e associazioni di supporto alle persone e alle famiglie per l'accompagnamento all'utilizzo dei servizi per il lavoro

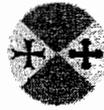
Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri • Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso work experience per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, inclusi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale • Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati • Azioni di rete tra operatori del mercato del lavoro e associazioni di supporto alle persone e alle famiglie per l'accompagnamento all'utilizzo dei servizi per il lavoro <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria.</p>

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva dei nuclei familiari più poveri	6	<ul style="list-style-type: none"> • N. Progetti personalizzati: 1500 • N. Sussidi economici: 1500
Realizzazione di progetti integrati di avvicinamento ad attività responsabilizzanti anche attraverso	1	<ul style="list-style-type: none"> • N. work experience: 400

work experience per sostenere l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro dei minori, inclusi i minori sottoposti a limitazioni della libertà personale		
Realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	1	• N. work experience: 400
Azioni di rete tra operatori del mercato del lavoro e associazioni di supporto alle persone e alle famiglie per l'accompagnamento all'utilizzo dei servizi per il lavoro	2	• N. percorsi di accompagnamento: 200



PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007/CL001OC008

SCHEDA¹ SALVAGUARDIA n. 1.2 – Programma Calabriae In WORK

Risultati Attesi:

- Consolidamento di reti e partenariati tra il sistema regionale del lavoro in Calabria ed i sistemi istituzionali ed economici dei Paesi CNM-UE,
- Valorizzazioni delle relazioni con le comunità di calabresi per l'avvio di forme di cooperazione finalizzate a favorire l'occupabilità calabrese;
- Individuazione di competenze professionali e buone prassi imprenditoriali capaci di favorire il rafforzamento del mercato del lavoro calabrese;
- Assegnazione di voucher formativi ad occupati/inoccupati calabresi finalizzati ad aumentare il capitale professionale con particolare riferimento alla categoria dei giovani;
- Assegnazione di una dote finanziaria ai giovani calabresi

Indicatori di risultato:

- Paesi coinvolti
- Attori esteri coinvolti
- Destinatari raggiunti
- Destinatari coinvolti
- Percorsi formativi attivati
- Voucher assegnati
- Dote assegnata

Azione:

- affidamento progetto alla Fondazione Calabresi nel mondo per percorsi formativi, reti, voucher, dote

OBIETTIVI

Il progetto Calabria in Work, mediante il coinvolgimento attivo delle comunità di calabresi residenti nel mondo, mira a creare nuova occupabilità attraverso l'apertura internazionale del mercato regionale del mercato del lavoro.

Tali obiettivi sono perseguiti favorendo l'avvio di percorsi formativi dedicati all'acquisizione/adeguamento delle competenze professionali in dotazione a occupati/inoccupati del mercato del lavoro calabrese,

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del MISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "indicazioni per il percorso di programmazione dei programmi operativi – errata corrige"* (punto 2 del documento)

Il progetto è dotato di un modulo dedicato alla creazione di reti e partenariati dei calabresi nel mondo e di due moduli successivi rivolto al trasferimento di metodi e buone prassi tra livelli istituzionali della rete. L'ambito territoriale del progetto sono i paesi dell'Unione Europea e i paesi dell'area Mediterranea.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Programma Calabria In WORK	<p>Progetto Calabriae in work OCCUPABILITY finalizzato alla costituzione di Reti; Percorsi formativi; voucher; dote</p> <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria.</p>

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Calabriae in work OCCUPABILITY 	6	<ul style="list-style-type: none"> Paesi Coinvolti: 6 Attori Esteri Coinvolti: 100 Destinatari raggiunti: 4.000 Destinatari coinvolti: 400 Voucher assegnati: 90 Doti assegnate: 20 Percorsi formativi attivati: 100



PIANO DI AZIONE COESIONE

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007/CL001OC008

SCHEDA¹ SALVAGUARDIA n. 1.5 – Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Risultati Attesi:

- Contrastare la dispersione scolastica
- Evitare l'abbandono scolastico
- Consentire il conseguimento ai giovani di una qualifica professionale

Indicatori di risultato:

- Numero di soggetti iscritti ai corsi di formazione/Numero di soggetti qualificati

Azione:

- Avviso pubblico per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

OBIETTIVI

In attuazione del Titolo V della Costituzione, Regione Calabria, con la Legge regionale 18 dicembre 2013, n. 53 "Disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale" (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinario n. 6 del 27 dicembre 2013) ha Istituito il Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, equiparando le strutture dell'Istruzione con quelle della Formazione Professionale nel fornire agli studenti un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato.

Per poter essere riconosciuti all'interno di questo sistema, le realtà pubbliche e private che intendono operare e far parte di questo settore, devono adeguarsi a quanto stabilito nel Regolamento Regionale del 15 febbraio 2011 n.1, in cui sono state normate le modalità per l'accesso all'elenco regionale degli organismi di formazione e orientamento professionale della regione Calabria accreditati.

La partnership tra Regione e operatori costituisce, pertanto, un principio fondamentale del modello di intervento, che si identifica come un'applicazione del principio generale di sussidiarietà, in cui il settore privato collabora con quello pubblico per attuare le politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro nell'interesse del territorio.

¹ Lo Schema è stato elaborato tenendo conto dell'allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazione fornite nella nota del MISE DPS prot. 10206 del 24/07/2012 avente ad oggetto *Piano di Azione Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige"* (punto 2 del documento)

In tale contesto un obiettivo generale è l'aumento della qualità dei percorsi di formazione professionale, mirati allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

La Regione Calabria in attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n.529 del 220 luglio 2010, che prevede la possibilità di avviare percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Agenzie Formative accreditate, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 28 febbraio 2011 che approva le linee guida per l'Attuazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale emana:

- Avviso pubblico al fine di realizzare e finanziare i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del Diritto Dovero.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

(tipologie di iniziative che si intendono finanziare)

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Avviso pubblico per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House di Regione Calabria.

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(ammontare delle risorse, fonte di provenienza e indicatori)

Interventi	Input (MLN di Euro)	Target (fine intervento) Realizzazioni
Avviso pubblico per: <ul style="list-style-type: none"> • percorsi di Istruzione e Formazione Professionale 	28,89	Numero di qualifiche rilasciate: 1.130